

COPIA

5377



**DICHIARATA IMMEDIATAMENTE
ESIGIBILE**

Al sensi dell'art. 124 comma 4 del T.U.C.L.
18 Agosto 2000, N. 267

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
CATANZARO**

Alfano

CONSIGLIO PROVINCIALE

Deliberazione n° 68

Adunanza del 16 novembre 2011

OGGETTO: Piano provinciale di dimensionamento scolastico

L'anno 2011 il giorno 16 del mese di novembre alle ore 10,48 in Catanzaro nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale di Catanzaro, convocati nelle forme prescritte dalla Legge Comunale e Provinciale e con appositi avvisi al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Presiede il Presidente Peppino Ruberto;

Fatto l'appello risultano:

			presenti				presenti
1	AMATO	Pietro	NO	17	FEMIA	Cosimo	SI
2	ARAGONA	Rosario	NO	18	FERRO	Wanda	SI
3	ARMIGNACCA	Nicola	NO	19	GRECO	Domenico Stefano	SI
4	BATTAGLIA	Marziale	SI	20	LONGO	Francesco	SI
5	BENINCASA	Mario	SI	21	LORENZO	Andrea	NO
6	BEVILACQUA	Gianpaolo	SI	22	MAIDA	Giuseppe	SI
7	BRUNO	Riccardo	NO	23	MORMILE	Mario Amedeo	SI
8	BRUNO	Vincenzo	SI	24	PISANO	Pantaleone	NO
9	BRUTTO	Tommaso	NO	25	PUTAME	Pietro	SI
10	CARDAMONE	Ivan	NO	26	RATTA'	Massimo Salvatore	NO
11	CONIDI	Francesco	NO	27	ROSATO	Michele	NO
12	COSENTINO	Vittorio	NO	28	RUBERTO	Pasqualino	SI
13	COSTANZO	Sergio	NO	29	RUBERTO	Peppino	SI
14	D'ASSISI	Emilio Francesco	NO	30	SESTITO	Santo	SI
15	DEONOFRIO	Mario	SI	31	VERRENGIA	Emilio	SI
16	FAZIO	Pietro	SI				

È PRESENTE IL PRESIDENTE WANDA FERRO.

Presenti n. 17

Assenti n. 14

ASSISTE IL DOTT. DOMENICO PRIMERANO SEGRETARIO GENERALE DELL'ENTE.



Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, essendo questa la urgente convocazione il Sig. Presidente rammenta che il Consiglio è stato convocato per oggi 16 novembre, alle ore 10.00, giusto avviso diretto ai CONSIGLIERI nonché al PREFETTO per trattare gli argomenti elencati nell'avviso stesso.

Nel corso dell'adunanza si sono verificati i seguenti movimenti tra i CONSIGLIERI.

OMISSIS

Nel momento in cui il CONSIGLIO tratta l'argomento in oggetto i presenti sono n. 18 (risultando assenti n. 13 Consiglieri, e precisamente: ARMIGNACCA, BENINCASA, BEVILACQUA, BRUTTO, CARDAMONE, CONIDI, COSENTINO, COSTANZO, D'ASSISI, LORENZO, PISANO, ROSATO, RUBERTO PASQUALINO).

L'Assessore alla Pubblica Istruzione Giacomo Matacera riferisce:

- **VISTO** il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, articoli 138 e 139, che definisce compiti e funzioni attribuiti alle Regioni e agli Enti locali in materia di istruzione scolastica; nello specifico l'art. 139, comma 1, lett. a) e b) attribuisce alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, i seguenti compiti e funzioni:

- istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;

- redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 18 giugno 1998 n. 233, "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti" che definisce i parametri numerici per garantire l'efficace esercizio dell'autonomia prevista dall'art. 21 della Legge 15/03/97 n. 59, e nello specifico l'art.4, comma 2, che attribuisce agli Enti locali le competenze di soppressione, istituzione, trasferimento di sedi, plessi, unità delle istituzioni scolastiche che abbiano ottenuto la personalità giuridica e l'autonomia, previa intesa con le istituzioni scolastiche;

- **VISTO** l'art. 138 della legge regionale 12 agosto 2002 n. 34, che definisce le funzioni e le competenze trasferite dalla Regione alle Province e ai Comuni in materia di istruzione e l'art. 139 della stessa legge che disciplina la programmazione della rete scolastica, stabilendo che il Consiglio Regionale formula indirizzi per la predisposizione dei Piani Provinciali e l'organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, sulla base dei criteri e dei parametri nazionali;

- **VISTO** il Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; in particolare l'art. 64 della legge 133/2008 relativo a "Disposizioni in materia di organizzazione scolastica";

- **VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ;

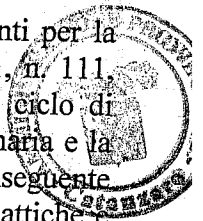
- **VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- **VISTA** la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200 del 02-07-2009, la quale dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 64, comma 4, lettere f-bis) e f-ter) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, le quali prevedono rispettivamente che con atto regolamentare si dovrà provvedere alla definizione di criteri, tempi e modalità per la determinazione e l'articolazione dell'azione di ridimensionamento della rete scolastica" nonché "prevedere specifiche misure finalizzate alla riduzione del disagio degli utenti, nel caso di chiusura o di accorpamento degli istituti scolastici aventi sede nei piccoli comuni"; la sentenza sopra richiamata ha l'effetto immediato di privare di fondamento normativo il regolamento D.P.R. 28 marzo 2009, n. 81 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il

- razionale utilizzo delle risorse umane della scuola*", con particolare riferimento all'adozione di un successivo regolamento previa intesa con la Conferenza Stato-Regioni;
- **VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
 - **VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
 - **VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei ai sensi dell'art.64, c. 4, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133";
 - **VISTA** la deliberazione del Consiglio Regionale n. 48 del 4 agosto 2010 "Indirizzi regionali per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa della Regione Calabria" per il quinquennio aa.ss. 2011/2012-2015/2016;
 - **VISTO** il D. L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19, commi 4 e 5, concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

CONSIDERATO

- che il comma 4 dell'art. 19 del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, stabilisce che "per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, a decorrere dall'anno scolastico 2011-2012 la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado; gli istituti comprensivi per acquisire l'autonomia devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni, ridotti a 500 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche", e che il comma 5 dell'art. 19 della suddetta disposizione normativa recita che "alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le stesse sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici con incarico su altre istituzioni scolastiche autonome";
- che con nota n. 3937 del 28 luglio 2011 l'Assessore regionale alla cultura, a seguito della riunione con le Amministrazioni provinciali sulle suddette disposizioni in materia di organizzazione scolastica tenutasi in data 26 luglio, ha invitato le stesse a deliberare in merito entro il 31 ottobre 2011 e ad inviare gli atti all'Assessorato alla Cultura per la relativa approvazione da parte della Giunta regionale;
- che con nota n. 66536 del 3 agosto 2011 indirizzata ai Sindaci e ai Dirigenti scolastici degli Istituti di scuola secondaria di II grado il Dirigente del settore pubblica istruzione della Provincia di Catanzaro comunicava l'avvio delle procedure per l'adozione del Piano provinciale di dimensionamento;
- che si sono tenuti diversi tavoli tecnici tra UPI, Regione Calabria,USR e USP, volti a definire e monitorare un'applicazione omogenea su tutto il territorio dei parametri e criteri stabiliti, oltre che superare le criticità dovute ai rilievi sollevati dalle Province e dalle Regioni in sede di Conferenza Stato-Regioni-Enti Locali in ordine all'interpretazione del combinato disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 19 della recente manovra finanziaria;
- che il Ministero dell'Istruzione con nota n. 8220 del 7 ottobre 2011 ha ulteriormente chiarito le disposizioni normative concernenti la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;



- che in data 18 ottobre 2011 è stata indetta la Conferenza provinciale con invito a tutti i soggetti istituzionali interessati, nel corso della quale sono stati enunciati i criteri e i parametri applicabili nel nuovo assetto della rete scolastica derivante esclusivamente dalla soppressione dei circoli didattici e delle scuole medie senza ulteriori interventi sugli istituti comprensivi già esistenti, nonché gli obiettivi formativi della Provincia secondo quanto previsto dalle linee guida regionali; che in quella stessa data il Presidente dell'Ente ha richiesto un incontro all'Assessore Regionale alla cultura con le cinque Province in merito all'opportunità di adottare un nuovo piano di dimensionamento, stante le difficoltà derivanti dalle caratteristiche orografiche del territorio, dalla scarsità di collegamenti e, non ultimo, dal numero sempre più esiguo della popolazione scolastica, senza considerare gli ingenti tagli agli organici e alle autonomie subiti dalla regione Calabria negli ultimi tre anni, stante l'inerzia protrattasi per circa dieci anni nell'applicazione dei parametri normativi;

- che con nota n. 5131 del 27 ottobre 2011 l'Assessore regionale alla cultura, prendendo atto della volontà unanime delle cinque Province di non procedere all'attuazione del dimensionamento scolastico su istituti comprensivi già esistenti, ha ribadito l'obbligo dell'applicazione della legge pur nelle more di ulteriori chiarimenti e/o definizioni, e ha prorogato i termini per la presentazione dei piani provinciali di dimensionamento scolastico al 20 novembre 2011;

- che nel frattempo l'Assessore regionale alla cultura si è fatto portavoce delle difficoltà del territorio ad approvare un nuovo riassetto scolastico in sede di Conferenza Stato-Regioni, chiedendo l'applicazione graduale dei nuovi parametri (500 e 1000) e l'adozione di una media numerica al posto di un parametro fisso;

- che alla luce delle fasi procedurali e documentali svolte, si procede ad articolare la parte motiva ed istruttoria del presente atto secondo i paragrafi che seguono:

- 1) dimensionamento istituzioni scolastiche del I° ciclo di istruzione;
- 2) dimensionamento istituzioni scolastiche del II° ciclo di istruzione;
- 3) programmazione dell'offerta formativa;

1) DIMENSIONAMENTO ISTITUZIONI SCOLASTICHE I° CICLO DI ISTRUZIONE

Allegato A

In merito alle nuove disposizioni normative derivanti dal D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19, commi 4 e 5, concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica, fin da subito la norma ha creato non pochi dubbi interpretativi con la conseguenza di una presa di posizione da parte di molte Regioni e Province che hanno inteso richiedere il confronto sul delicato tema del dimensionamento in sede di Conferenza Stato-Regioni. Lo stesso Ministero dell'Istruzione, prendendo atto della discussione e dei dubbi sollevati in relazione all'interpretazione della norma, ha ritenuto di dover dare indicazioni di carattere interpretativo con la circolare n. 8220 del 7 ottobre. Nella nota si specifica che "considerato che la norma risponde a finalità di contenimento della spesa e al raggiungimento dell'obiettivo della stabilizzazione della finanza pubblica", i Direttori generali degli Uffici scolastici regionali sono invitati ad assumere immediati contatti con i competenti Uffici regionali affinché venga data sollecita applicazione alla richiamata disposizione. Nella nota citata si specifica, inoltre, che l'intervento di dimensionamento deve coinvolgere anche gli istituti comprensivi già in funzione. In realtà, quanto specificato dal Ministero in merito agli istituti comprensivi già esistenti, non si evince dal combinato disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 19; sembrerebbe, invece, che i nuovi parametri (autonomia dell'istituto comprensivo con 500 alunni per i comuni montani, le isole e le minoranze linguistiche, e 1.000 alunni per gli altri comuni) si applicherebbero solo ai costituendi Istituti derivanti dalla soppressione delle direzioni didattiche e delle scuole secondarie di I grado. Stante la difficoltà interpretativa della norma, molti enti locali del territorio nazionale hanno ritenuto di prendere posizione e non avviare operazioni di dimensionamento su tutti gli istituti esistenti, ma solo con

riferimento alle direzioni didattiche e alle scuole secondarie di I grado, tenuto anche conto che l'interpretazione autentica della norma può venire solo dal legislatore.

Ciò posto, nella Conferenza per il dimensionamento della provincia di Catanzaro, tenutasi in data 18 ottobre presso la sala consiliare dell'Amministrazione, e nelle more delle indicazioni che verranno dalla Conferenza Stato-Regioni e dalle decisioni sui ricorsi presentati in merito alla Corte Costituzionale, il Presidente della Provincia di Catanzaro ha esposto la posizione assunta da questo Ente in relazione alle suddette disposizioni, convenendo di intervenire sul territorio con operazioni di dimensionamento solo in relazione alle soppressioni espressamente previste dalla norma in questione, ovvero direzioni didattiche e scuole secondarie di I grado.

Individuate le Istituzioni Scolastiche che rispondono al requisito, conformemente a quanto previsto dalle linee guida regionali, la riorganizzazione della rete scolastica afferente il I° ciclo di istruzione ha tenuto conto dell'obiettivo prioritario di pervenire alla definizione di assetti organizzativi autonomi stabili nel tempo, conseguenti alla soppressione di circoli didattici e scuole medie; la definizione del Piano di riorganizzazione delle scuole del I° ciclo, di cui all'allegato A, è scaturita in sede istruttoria da quanto riportato negli atti deliberativi dei Comuni, lì dove compatibili con i criteri ed i parametri delle linee guida, dal costruttivo contributo ed apporto degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche e da quanto emerso nella conferenza d'ambito.

2) DIMENSIONAMENTO ISTITUZIONI SCOLASTICHE II° CICLO DI ISTRUZIONE

Allegato B



Le determinazioni contenute nell'allegato B) rispondono alle finalità contenute nelle linee guida regionali, per come nello specifico esplicitate di seguito.

Fermo restando il necessario rispetto dei parametri numerici di cui alla normativa comprensivi del numero degli alunni frequentanti i corsi serali, il dimensionamento delle scuole superiori è stato definito conformemente agli indirizzi contenuti nelle linee guida, ossia prevedendo l'unificazione di Istituti prioritariamente della medesima tipologia e all'interno del medesimo ambito territoriale. Ciò al fine di rendere omogenea l'offerta di indirizzi per ciascun Istituto, ancorandola alla vocazione dei territori di riferimento, semplificando le scelte delle famiglie, nonché facilitando le attività legate all'orientamento, valorizzando anche gli Istituti di Istruzione Superiore prevalentemente nelle aree interne soggette a spopolamento, nelle quali peraltro diventa necessario, viste le criticità legate al sistema dei trasporti, limitare fenomeni di pendolarismo e garantire un'offerta formativa altamente diversificata.

Preso atto che il territorio provinciale risulta suddiviso in tre ambiti territoriali, si è inteso preservare in ciascun ambito un'offerta formativa ricca e articolata, valorizzando la presenza dei diversi ordinamenti liceali, tecnici e professionali.

In riferimento alla sede della dirigenza in caso di accorpamento, il criterio oggettivo per la determinazione della sede di dirigenza rimane il Comune (I° ciclo) e l'Istituzione scolastica (II° ciclo) che registrano il maggior numero di iscritti, compatibilmente con la disponibilità degli edifici.

3) PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Allegato C

L'obiettivo della programmazione dell'offerta di istruzione e formazione è quello di rispondere più rapidamente e con maggiore flessibilità al cambiamento e all'innalzamento delle competenze e delle qualifiche richieste, oltre che ampliare la scelta dei ragazzi e delle famiglie. Con questa *ratio*, su richiesta delle Istituzioni scolastiche interessate, sono stati autorizzati due nuovi licei caratterizzati da specificità: un liceo dello sport (I.I.S. "Fermi" di Catanzaro Lido) e un liceo musicale (Liceo "Campanella" di Lamezia Terme).

È stato inoltre autorizzato l'indirizzo "Meccanica, mecatronica ed energia" all' I.I.S. "Maiorana" di Girifalco, al fine di offrire ulteriori sbocchi occupazionali a quel territorio e da consentire di diversificare ed incentivare l'offerta formativa dell'entroterra.

Per ultimo, sono state definite le articolazioni di indirizzi già esistenti sul territorio.

Con riferimento all'autorizzazione di ulteriori indirizzi giova ribadire che, qualora non sussista la disponibilità di strutture, risorse strumentali e attrezzature, si dovrà fare ricorso a fonti di finanziamento nazionali o regionali, tenuto conto della mancanza di risorse finanziarie ad hoc nel bilancio provinciale. Nello specifico, in riferimento ai nuovi indirizzi gli Istituti dovranno autonomamente dotarsi dei laboratori e delle attrezzature necessarie, senza quindi onere alcuno per l'Amministrazione provinciale.

Il rispetto dei vincoli correlati alla consistenza delle dotazioni di organico è rimessa alla valutazione dell'Ufficio Scolastico Regionale competente in materia.

Ciò premesso e considerato

Visto lo schema redatto dagli Uffici tecnici competenti su proposta dell'Assessore alla P.I;

PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

1. approvare il Piano Provinciale di Dimensionamento scolastico, redatto secondo le modalità ed i criteri di cui in premessa, per come esplicitato negli allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali della presente delibera;
 2. trasmettere il presente atto alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 139 della legge regionale 34/02;
 3. dichiarare la presente immediatamente eseguibile stante l'urgenza legata alla trasmissione dell'atto;
4. autorizzare la pubblicazione del presente atto sul Sito Internet della Provincia.

Al riguardo si verificano i seguenti interventi:

Cons. PUTAME: che – riferendo di una nota sottoscritta da un comitato di docenti dell'Istituto Tecnico Agrario di Catanzaro in ordine all'istituzione del Polo Agrario – chiede al Presidente Ruberto che la stessa venga acquisita per una eventuale valutazione;

Cons. BRUNO VINCENZO : che – nel sottolineare che la scuola ha bisogno di una normativa a sostegno e che la valorizzi piuttosto che prevedere continui tagli lineari e basati solo su parametri numerici – in via conclusiva si uniforma all'indirizzo formulato dal Presidente Ferro in merito al nuovo dimensionamento scolastico;

Pres. FERRO : che – nel ricordare la coerenza di scelte passate in linea con le indicazioni provenienti dal Ministero dell'Istruzione – sottolinea come in questo caso si debba prendere una posizione diversa e operare solo sulle nuove Istituzioni scolastiche e non su quelle già esistenti, tenuto conto dei dubbi interpretativi sollevati da molte Province e Regioni sulla norma che stabilisce i nuovi parametri numerici, e in attesa delle determinazioni assunte dalla Conferenza Stato-Regioni; riferisce di aver fatto presente all'Assessore regionale, in qualità di Presidente UPI Calabria, le criticità rilevate in merito alla normativa, preso atto delle posizioni delle altre Province calabresi; auspica la costituzione di un tavolo di confronto con la presenza di due Consiglieri di maggioranza, due Consiglieri di minoranza, l'Assessore al ramo insieme al Dirigente del Settore, al fine di valutare e discutere la proposta di istituire un Polo Agrario.

La seduta consiliare odierna risulta registrata con relativa trascrizione in atti.

Nel momento in cui il CONSIGLIO approva le proposte formulate, i presenti scendono a numero 17, risultando assente il Consigliere PUTAME.

Non verificandosi ulteriori interventi al riguardo, il Presidente RUBERTO pone, ai voti palesi per alzata di mano, l'approvazione della proposta siccome sopra formulata da parte dell'Assessore Maticera.

La votazione, seguita appena dopo, dà le seguenti risultanze:

presenti n. 17
votanti n. 17
SI, ovvero favorevoli n. 17

Stante l'esito su esposto il Presidente proclama approvata la suddetta proposta all'unanimità. Viene messa ai voti l'immediata eseguibilità del deliberato.

La votazione, seguita appena dopo, dà le seguenti risultanze:

presenti n. 17
votanti n. 17
SI, ovvero favorevoli n. 17

Stante l'esito su esposto il Presidente fa debita proclamazione di approvazione unanime.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

UDITA la relazione dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Giacomo Maticera e condivisa la proposta dallo stesso formulata in via conclusiva;

TENUTO CONTO dell'esauriente relazione tecnica del Dirigente del Settore Pubblica Istruzione Anna Perani ed il parere favorevole formulato dalla stessa in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso dalla settima Commissione Consiliare;

UDITO il parere espresso dal Dirigente dell'Ufficio Scolastico Prov.le in sede di Conferenza;

TENUTO CONTO che l'adozione del presente atto non comporta impegno di spesa;

VISTO l'esito della votazione



DELIBERA

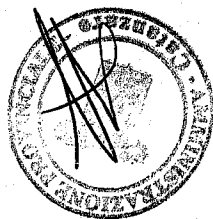
1. di approvare il Piano Provinciale di Dimensionamento scolastico, redatto secondo le modalità ed i criteri di cui in premessa, per come esplicitato negli allegati A, B e C, parti integranti e sostanziali della presente delibera;
2. di trasmettere il presente atto alla Regione Calabria ai sensi dell'art. 139 della legge regionale 34/02;
3. dichiarare la presente immediatamente eseguibile stante l'urgenza legata alla trasmissione dell'atto;
4. di autorizzare la pubblicazione del presente atto sul Sito Internet della Provincia.
5. precisare che l'adozione del presente atto non comporta spesa alcuna.

Sintesi Interventi	Settore	Nuova Denominazione	Comune	N° Alunni
ACCORPAMENTO DEL X CIRCOLO CZ ALL'I.C. CZ SUD CASALINUOVO (ESCLUSO SCUOLE VIALE EMILIA)		IC CATANZARO CASALINUOVO	CATANZARO	1140
	INFANZIA	VERGHIELLO-	CATANZARO	200
	INFANZIA	ARANCETO-	CATANZARO	36
	INFANZIA	CORVO	CATANZARO	40
	PRIMARIA	CHIATTINE	CATANZARO	47
	PRIMARIA	PASSO DI SALTO	CATANZARO	375
	PRIMARIA	CORVO	CATANZARO	133
	I GRADO	SMS G. CASALINUOVO	CATANZARO	309
ACCORPAMENTO DEL VI CIRCOLO CZ ALL'I.C. VIVALDI (ESCLUSO SCUOLE BARONE)		IC CATANZARO V. VIVALDI	CATANZARO	1486
	INFANZIA	CASCIOLINO	CATANZARO	65
	INFANZIA	PORTO	CATANZARO	170
	INFANZIA	MURANO	CATANZARO	100
	PRIMARIA	CASCIOLINO	CATANZARO	151
	PRIMARIA	PORTO	CATANZARO	292
	PRIMARIA	MURANO	CATANZARO	157
I GRADO	SMS V. VIVALDI	CATANZARO	551	
ACCORPAMENTO SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI VIALE EMILIA E SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA BARONE ALL'I.C. MATTIA PRETI		IC CATANZARO "M. PRETI"	CATANZARO	1033
	INFANZIA	XXVIII OTTOBRE	CATANZARO	120
	INFANZIA	VIA EMILIA	CATANZARO	45
	INFANZIA	BARONE	CATANZARO	26
	PRIMARIA	VIA MOLISE SANTA MARIA	CATANZARO	238
	PRIMARIA	CROCI	CATANZARO	89
	PRIMARIA	VIA EMILIA	CATANZARO	89
	PRIMARIA	BARONE	CATANZARO	30
I GRADO	SMS "MATTIA PRETI"	CATANZARO	396	
ACCORPAMENTO DIREZIONE DIDATTICA GIRIFALCO ALL'ISTITUTO COMPRESIVO DI GIRIFALCO		IC GIRIFALCO	GIRIFALCO	683
	INFANZIA	CORTALE	CORTALE	44
	INFANZIA	GIRIFALCO-V.LE DEI CIPRESSI	GIRIFALCO	63
	INFANZIA	GIRIFALCO -BUFALELLO	GIRIFALCO	61
	PRIMARIA	CORTALE - C.C.	CORTALE	84
	PRIMARIA	GIRIFALCO	GIRIFALCO	226
	I GRADO	GIRIFALCO	GIRIFALCO	159
I GRADO	CORTALE	CORTALE	46	
ACCORPAMENTO V CIRCOLO DIDATTICO "COSTABILE" LAMEZIA TERME ALL'ISTITUTO COMPRESIVO "NICOTERA" DI LAMEZIA TERME		IC "G. NICOTERA COSTABILE" LAMEZIA TERME	LAMEZIA TERME	1112
	INFANZIA	KENNEDY	LAMEZIA TERME	34
	INFANZIA	ISNARDI	LAMEZIA TERME	33
	INFANZIA	CARONTE	LAMEZIA TERME	14
	INFANZIA	ACQUAFREDDA SUD	LAMEZIA TERME	18
	INFANZIA	VIA ADAMELLO	LAMEZIA TERME	36
	INFANZIA	VIA PRUNIA	LAMEZIA TERME	82
	INFANZIA	VIA BUONARROTI	LAMEZIA TERME	45
	INFANZIA	C.DA SAVUTANO	LAMEZIA TERME	99
	PRIMARIA	KENNEDY	LAMEZIA TERME	130
	PRIMARIA	ACQUAFREDDA	LAMEZIA TERME	21
	PRIMARIA	CARONTE	LAMEZIA TERME	25
	PRIMARIA	SAVUTANO	LAMEZIA TERME	200
	I GRADO	SMS "G.NICOTERA"	LAMEZIA TERME	375
ACCORPAMENTO VII CIRCOLO DIDATTICO "DON BOSCO" LAMEZIA TERME ALL'ISTITUTO COMPRESIVO "ARDITO" DI LAMEZIA TERME		IC "ARDITO DON BOSCO" LAMEZIA TERME	LAMEZIA TERME	1411
	INFANZIA	DON BOSCO	LAMEZIA TERME	161
	INFANZIA	FRONTI	LAMEZIA TERME	16
	INFANZIA	VERITA'	LAMEZIA TERME	20
	INFANZIA	MISA'	LAMEZIA TERME	22
	INFANZIA	ZANGARONA	LAMEZIA TERME	19
	INFANZIA	DE GENNARO	LAMEZIA TERME	14
	INFANZIA	SCINA' ROMEO	LAMEZIA TERME	20
	INFANZIA	RODARI	LAMEZIA TERME	86
	PRIMARIA	FRONTI	LAMEZIA TERME	15
	PRIMARIA	VERITA'	LAMEZIA TERME	24
	PRIMARIA	DON BOSCO	LAMEZIA TERME	332
	PRIMARIA	ZANGARONA	LAMEZIA TERME	13
	PRIMARIA	FRANCICA	LAMEZIA TERME	159
	I GRADO	SMS "P.ARDITO"	LAMEZIA TERME	510
ACCORPAMENTO SCUOLA MEDIA "PITAGORA" LAMEZIA TERME ALL'ISTITUTO COMPRESIVO "PERRI" DI LAMEZIA TERME		IC "PERRI PITAGORA" LAMEZIA TERME	LAMEZIA TERME	1690
	INFANZIA	PICCOLO PRINCIPE	LAMEZIA TERME	90
	INFANZIA	TOMMASO FUSCO	LAMEZIA TERME	49
	PRIMARIA	MAGGIORE PERRI	LAMEZIA TERME	841
	I GRADO	SMS PITAGORA	LAMEZIA TERME	710



1. ACCORPAMENTO DELL' IPSAA di FALERNA ALL' IIS DI DECOLLATURA:

Istituzione scolastica	composizione	Comune	Totale
IIS "Costanzo" di Decollatura	Liceo scientifico di Decollatura	DECOLLATURA	186
	IPSAA	SOVERIA MANNELLI	108
	IPSAA (corso serale)		60
	ITIS		67
	IPSAA	FALERNA	201
			622



ALLEGATO C: OFFERTA FORMATIVA Scuole secondarie di II grado Provincia di CZ

NUOVI INDIRIZZI:

• **IIS "FERMI" DI CATANZARO**

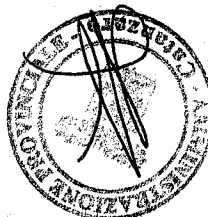
scuola	settore	indirizzo	articolazione
IIS "FERMI" di Catanzaro	LICEO DELLO SPORT	LICEO DELLO SPORT (nuovo indirizzo)	

• **IIS "MAIORANA" DI GIRIFALCO**

scuola	settore	indirizzo	articolazione
IIS "MAIORANA" di Girifalco	SETTORE TECNOLOGICO	MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA (nuovo indirizzo)	Energia (nuova articolazione)

• **ISTITUTO MAGISTRALE "CAMPANELLA"
DI LAMEZIA TERME**

scuola	settore	indirizzo	articolazione
LICEO "CAMPANELLA" di Lamezia Terme	LICEO MUSICALE	LICEO MUSICALE (nuovo indirizzo)	



ALLEGATO C: OFFERTA FORMATIVA Scuole secondarie di II grado Provincia di CZ

NUOVE ARTICOLAZIONI:

**• ISTITUTO TECNICO AGRARIO "VITTORIO EMANUELE II"
DI CATANZARO**

scuola	settore	indirizzo	articolazione
ITA "V.EMANUELE II" di Catanzaro	SETTORE TECNOLOGICO	AGRARIA AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA	1. Produzioni e Trasformazioni (nuova articolazione) 2. Gestione dell'ambiente e del territorio (nuova articolazione)

**• ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE SCALFARO
DI CATANZARO**

scuola	settore	Indirizzo	articolazione
ITIS "Scalfaro" di Catanzaro	SETTORE TECNOLOGICO	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	Telecomunicazioni (nuova articolazione)



Del che si è redatto il presente verbale che, a termine della legge comunale e provinciale, viene sottoscritto come appresso.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to.....**F.to D. PRIMERANO**.....;

IL PRESIDENTE

FIRMATO
Peppino Ruberto
f.to.....;

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale attesta che copia della presente deliberazione di Consiglio Provinciale è stata pubblicata all'Albo pretorio on line della provincia il giorno..... ; e vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi

IL RESPONSABILE

.....**F.to S. SPINELLI**.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....**F.to D. PRIMERANO**.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data.....**16 NOV. 2011**.....;

In quanto dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 , comma 4, del D. LGS 267/2000 ;

Essendo trascorsi i termini previsti dell'art.134, comma 3, del D. L.G.S. n° 267/20000

Catanzaro li,.....;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

Copia conforme per uso amministrativo

Catanzaro,.....;

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

